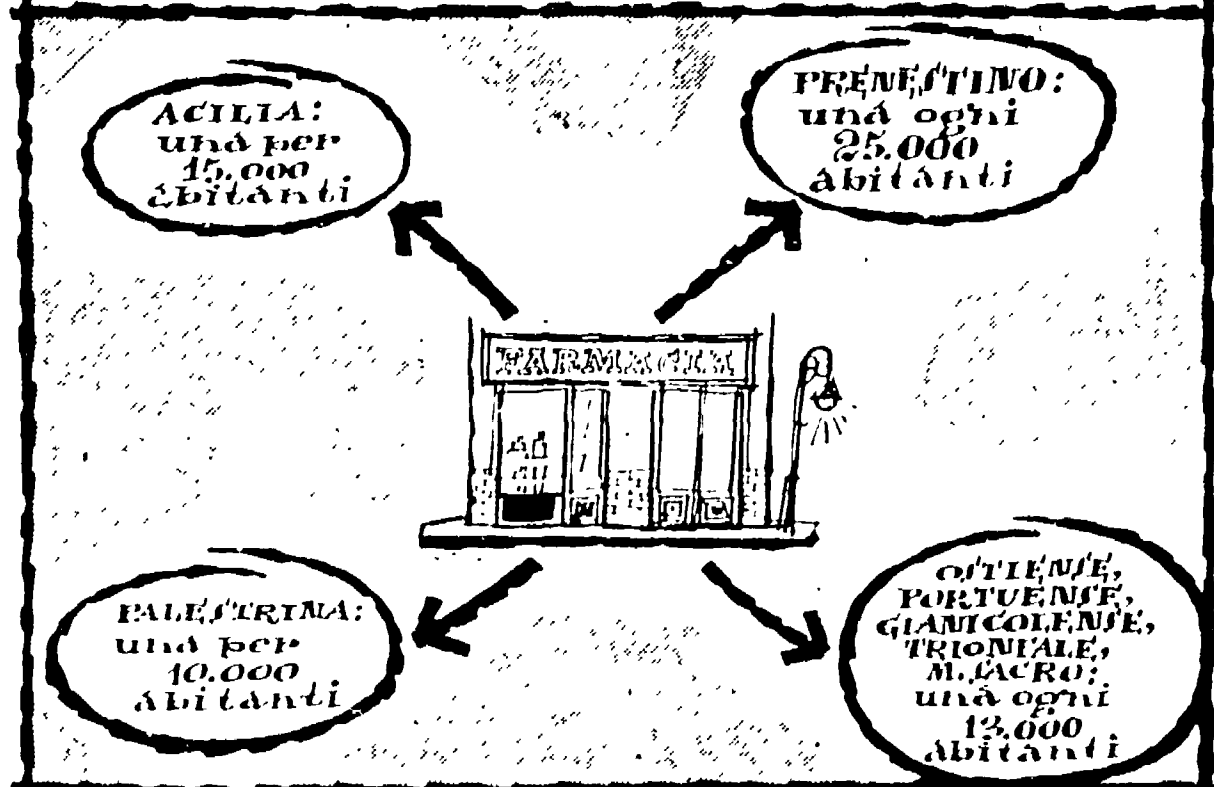


La legge ne prescrive una ogni cinquemila abitanti

In periferia una farmacia ogni quindicimila cittadini

Sensibili squilibri: rione Colonna 1 per 852 abitanti, Prenestino 1 per 25.000 - Ancora più grave il problema delle farmacie notturne - La disoccupazione dei laureati farmacisti

La legge prescrive che le farmacie siano distribuite nei centri urbani in ragione di una ogni 5.000 abitanti. Al centro di Roma le proporzioni sono abbondantemente superate, tanto che ad esempio, nel rione Colonna esiste una farmacia ogni 852 abitanti. Se invece usciamo appena appena dal centro storico, proporzionalmente, la situazione muta radicalmente, tant'è vero che ai Parioli esiste una farmacia ogni 10.000 abitanti, esattamente la metà di quanto prescrive la legge. Se poi spingiamo lo sguardo verso i quartieri della periferia, ci imbattiamo in una realtà sconcertante. Ostinese, Portuense, Aurelio, Gianicolense, Trionfale, Monte Mario, dispongono di una farmacia ogni 13.000 residenti; Prenestino ogni 25.000 Tuscolano ogni 8.000, Appio Latino ogni 8.000, Acilia ogni 15 mila.



In provincia la situazione non è migliore. 10.000 abitanti di Albano hanno a loro disposizione tre farmacie; ad Anzio, per lo stesso numero di persone, le farmacie sono due; a Marino gli abitanti salgono a 30.000 ma le farmacie rimangono a quota due; a Rocca di Papa, 7000 abitanti, vi è una farmacia. Una sola farmacia anche a Palestrina, ma stavolta gli abitanti sono 10.000.

Queste cifre sono state tratte da un recente studio dell'Ordine dei farmacisti. La conclusione alla quale l'indagine conduce, è che nella città esistono zone di profondo squilibrio per quanto riguarda la distribuzione territoriale dell'assistenza farmaceutica. Vi sono zone della periferia, come dimostrano le cifre, nelle quali è estremamente difficile imbattersi in una farmacia. Prendiamo il Prenestino ad esempio, con una farmacia ogni 25.000 abitanti. Qui, mi-

La sconcertante delitto di via Simeto

L'omicida di Elidia Fregnan ha detto: «Avevo ragione e non mi sono pentita»

Agli acquirenti ha chiesto notizie soltanto della sua roba — Ha cercato di attenuare le responsabilità invocando la legittima difesa — I retroscena del tragico litigio di sabato

Antonietta Martinelli, l'affittacamere che l'altra sera in un appartamento di via Suetonio ha ucciso a coltellate una sua inquilina, è stata rinchiusa nel carcere di Rebibbia. E' possibile — considerando la sua età, la gravità del suo crimine e il cinico atteggiamento assunto dopo l'arresto — che non acquiesci in un eventuale processo. Gli inquirenti non hanno infatti creduto alla tesi della legittima difesa, con la quale la Martinelli avrebbe voluto ottenere la propria parte di reato commesso, e l'hanno denunciata per omicidio aggravato. La vittima, la 37enne Elidia Fregnan, giacca ancora su un tavolo di marmo dell'istituto di medicina legale. Nella giornata di oggi i sanitari procederanno all'autopsia e solitamente alla stessa ora il corpo della vittima la lunga lama del coltello da cucina usato dall'assassina.

Lo sconcertante delitto di via Simeto

La vittima, la 37enne Elidia Fregnan, giacca ancora su un tavolo di marmo dell'istituto di medicina legale. Nella giornata di oggi i sanitari procederanno all'autopsia e solitamente alla stessa ora il corpo della vittima la lunga lama del coltello da cucina usato dall'assassina.

tutte le tre inquiline con altro in grado di pagare un fido più alto. Antonietta Martinelli attualmente versava 35 mila lire al mese alla principessa, ma se il fido fosse stato a carico di domestiche e altri 12.000 delle donne alloggiare nell'altra stanza; ella tuttavia si lamentava di non poter tirare avanti.

Le sue inquiline, quasi tutte domestiche, a mezzo servizio, molto a dormire in un luogo diverso da quello di lavoro al scopo di avere un minimo di libertà e di vita privata. La Martinelli ha ricevuto alle prenotazioni delle sue inquiline come una forestiera e, infine, completamente fuori di sé, ha ucciso la Fregnan.

DAL 6 AL 10 OTTOBRE

11.000 lavoratori dell'ATAC alle urne

Le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne dell'ATAC al svolgimento nei giorni 6, 7, 8, 9 e 10 ottobre prossimo. Sono interessati circa 11.000 lavoratori che eserciteranno il loro diritto di voto in 39 seggi, dislocati in altrettanti posti di lavoro. Le varie liste sindacali si sono presentate il 15 prossimo. Il sindacato unitario della CGIL ha intanto indetto un referendum tra tutti i lavoratori, affinché si pronunci sulla scelta della candidatura e sul programma rivendicativo che sarà presentato dal sindacato.

IL COMMISSARIO IN CAMPIDOGLIO

Promesse clericali

Son due mesi che il commissario straordinario siede in Campidoglio. Due mesi di lavoro in cui ha reso, specie nei rapporti con i democristiani — ricordare gli impegni presi in precedenza. Subito dopo lo scioglimento dell'Assemblea legislativa del 9 novembre dello scorso anno, concludendo una fatica di mesi e mesi tutta tesa all'obiettivo della nomina del commissario, il Comitato romano della Democrazia cristiana pubblicò un comunicato con cui veniva formulata la richiesta al potere della convocazione dei comizi elettorali per la nomina del commissario.

LO SOSTENGONO I MEDICI

Reumatismi in aumento

Gli studiosi di reumatologia affermano che in Italia il 36 per cento della popolazione è affetta da forme più o meno gravi di reumatismi, il che significa una perdita di circa 3.200.000 giornate lavorative.

Antonietta Martinelli

non avevano molte possibilità di scelta, e dovevano perciò accontentarsi di dormire in condizioni disagiate e angustiose. Le tre inquiline, l'appartamento era sovraffollato; in una stanza dormivano la Fregnan e le sue due amiche, Rosa Pierozzi e Giovanna Formicola; in una seconda camera alloggiavano Elena Spadaro con la figlia, Oreste e la signora Olga Orzi vedova Purificato; nella terza stanza dormivano il marito di una domestica, un giovane di nome immancabile, La Martinelli recentemente aveva aiutato alle tre domestiche di andare prima del sei settembre, a un'occasione di lavoro.

glia di famiglie devono percorrere lunghi tratti di strada prima di poter acquistare una medicina.

Se esaminiamo poi il funzionamento delle farmacie notturne, scopriamo che in alcune zone sono prive di questo indispensabile servizio. Se qualcuno ha bisogno urgente di una medicina durante le ore notturne, se non dispone di un'automobile, è costretto a farne a meno: attendere cioè che il servizio dell'ATAC riprenda regolarmente per potersi così avventurare verso la farmacia più vicina.

Un vecchio pensionato

Travolto e ucciso da una «500» mentre attraversa la Flaminia

Lattore Enio Girolami ferito in una «carambola» sulla via Cassia

Piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi, lunedì 4 settembre (217-118) Onomastico: Rosalia il sole sorge alle 6.34 e tramonta alle 18.55. Luna nuova il 10.

Un cacciatore impallinato

Un cacciatore ieri mattina ha accidentalmente impallinato un suo amico durante una battuta nei dintorni di Girano, un paesino a poche decine di chilometri da Roma. Il ferito è un cacciatore di nome...

La gravità della situazione impone un rimedio. Anche perché l'assurda mancanza di farmacie si accompagna alla disoccupazione dei laureati farmacisti. Assurdità su assurdità. Dal '48 ad oggi sono stati banditi alcuni concorsi per la assegnazione di nuove farmacie; tuttavia, anche a causa dei frequenti ricorsi al Consiglio di Stato, la situazione in città che in provincia non è affatto migliorata. Anzi: se calcoliamo che la popolazione di Roma aumenta con una media di 4000 persone al mese, se si dovesse applicare la legge ogni mese dovrebbe essere aperta una nuova farmacia nella città solo per far fronte ai bisogni nuovi.

Se esaminiamo poi il funzionamento delle farmacie notturne, scopriamo che in alcune zone sono prive di questo indispensabile servizio. Se qualcuno ha bisogno urgente di una medicina durante le ore notturne, se non dispone di un'automobile, è costretto a farne a meno: attendere cioè che il servizio dell'ATAC riprenda regolarmente per potersi così avventurare verso la farmacia più vicina.

Un vecchio pensionato

Lattore Enio Girolami ferito in una «carambola» sulla via Cassia

Un cacciatore impallinato

Un cacciatore ieri mattina ha accidentalmente impallinato un suo amico durante una battuta nei dintorni di Girano, un paesino a poche decine di chilometri da Roma. Il ferito è un cacciatore di nome...

Piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi, lunedì 4 settembre (217-118) Onomastico: Rosalia il sole sorge alle 6.34 e tramonta alle 18.55. Luna nuova il 10.

Umberto Dell'Amico è stato tradotto a Regina Coeli

La penosa confessione del giovane che ha strangolato la Tamagnini

Da otto anni girovagava da un paese all'altro - Abbandonò la casa paterna dopo una lite - Una figura desolante - « Song alcolizzato » ha detto agli investigatori - Oggi avranno luogo i funerali della vittima

Alte 5 di ieri in un'abitazione di via Suetonio il giovane che si è esibito confessando di aver ucciso Maria Tamagnini, è stato tradotto a Regina Coeli l'uscendo dagli uffici della Mobile con i polsi serrati nelle manette. Aveva un'espressione di dolore e di disperazione. Sanguinolento, i capelli erano allucinati. Pochi istanti prima congedandosi dal capo della Sezione omicidi, aveva mormorato: «Mi sono tolto un peso terribile. Sono pentito. Non avevo intenzione di ammazzare quella poveretta, poi in un momento ho perduto la testa». Subito dopo, all'interno del carcere è stato sottoposto ad un nuovo interrogatorio di quattro ore da parte dello stesso procuratore della Repubblica di Roma, il quale aveva già firmato un ordine di cattura per omicidio aggravato. Quella di Umberto Dell'Amico è una figura desolante. Figlio di un modesto venditore ambulante, fu cresciuto in un villaggio di 17 anni in seguito ad un violento litigio con la sorella per l'eredità di una piccola casa. Non aveva imparato alcun lavoro, non sapeva leggere né scrivere, abbandonò il paese natale, Borgo di Rocca di Mare, in provincia di Massa Carrara, e cominciò a girovagare cercando di mettere insieme ogni giorno il denaro per sfamarsi. Seguendo l'esempio paterno, si improvvisò venditore ambulante di carta di lettera e con tale mezzo — un fucile — apriva strada sotto il braccio — in un cartoncino — a una regione all'altro. La prima volta era andato a un paese di confine chiedendo passaggi a camionisti e automobilisti. Così per otto anni fino all'ultima volta, quando si presentò al piantone della questura centrale.

La polizia ritiene che qualche particolare della confessione non sia vera. Ad esempio non si spiega perché non siano state trovate nella borsetta della Tamagnini (il cui colore il giovane ha ricordato perfettamente) le 500 lire che l'omicida sostiene di avere consegnato. Ciò fa nascere l'ipotesi del resto non essenziale, che il litigio sia nato proprio per il denaro.

Il corso dell'indagine non è prallato dell'altra notte. Umberto Dell'Amico ha indicato esattamente il distributore di benzina dove avvenne l'incontro, la trattoria Grappononi, che era pratto dove si fermò con la vittima. Quando gli investigatori lo hanno invitato a precisare il luogo del crimine si è fermato: «Vi prego, non mi costate nulla a tornare proprio lì. Non ce la faccio».

La polizia ritiene che qualche particolare della confessione non sia vera. Ad esempio non si spiega perché non siano state trovate nella borsetta della Tamagnini (il cui colore il giovane ha ricordato perfettamente) le 500 lire che l'omicida sostiene di avere consegnato. Ciò fa nascere l'ipotesi del resto non essenziale, che il litigio sia nato proprio per il denaro.



L'omicida Umberto Dell'Amico

Lo sconcertante delitto di via Simeto

La vittima, la 37enne Elidia Fregnan, giacca ancora su un tavolo di marmo dell'istituto di medicina legale. Nella giornata di oggi i sanitari procederanno all'autopsia e solitamente alla stessa ora il corpo della vittima la lunga lama del coltello da cucina usato dall'assassina.

Le sue inquiline, quasi tutte domestiche, a mezzo servizio, molto a dormire in un luogo diverso da quello di lavoro al scopo di avere un minimo di libertà e di vita privata. La Martinelli ha ricevuto alle prenotazioni delle sue inquiline come una forestiera e, infine, completamente fuori di sé, ha ucciso la Fregnan.

Il COMMISSARIO IN CAMPIDOGLIO

Promesse clericali

Son due mesi che il commissario straordinario siede in Campidoglio. Due mesi di lavoro in cui ha reso, specie nei rapporti con i democristiani — ricordare gli impegni presi in precedenza. Subito dopo lo scioglimento dell'Assemblea legislativa del 9 novembre dello scorso anno, concludendo una fatica di mesi e mesi tutta tesa all'obiettivo della nomina del commissario, il Comitato romano della Democrazia cristiana pubblicò un comunicato con cui veniva formulata la richiesta al potere della convocazione dei comizi elettorali per la nomina del commissario.

LO SOSTENGONO I MEDICI

Reumatismi in aumento

Gli studiosi di reumatologia affermano che in Italia il 36 per cento della popolazione è affetta da forme più o meno gravi di reumatismi, il che significa una perdita di circa 3.200.000 giornate lavorative.

Antonietta Martinelli

non avevano molte possibilità di scelta, e dovevano perciò accontentarsi di dormire in condizioni disagiate e angustiose. Le tre inquiline, l'appartamento era sovraffollato; in una stanza dormivano la Fregnan e le sue due amiche, Rosa Pierozzi e Giovanna Formicola; in una seconda camera alloggiavano Elena Spadaro con la figlia, Oreste e la signora Olga Orzi vedova Purificato; nella terza stanza dormivano il marito di una domestica, un giovane di nome immancabile, La Martinelli recentemente aveva aiutato alle tre domestiche di andare prima del sei settembre, a un'occasione di lavoro.

Un vecchio pensionato

Travolto e ucciso da una «500» mentre attraversa la Flaminia

Lattore Enio Girolami ferito in una «carambola» sulla via Cassia

La sconcertante delitto di via Simeto

La vittima, la 37enne Elidia Fregnan, giacca ancora su un tavolo di marmo dell'istituto di medicina legale. Nella giornata di oggi i sanitari procederanno all'autopsia e solitamente alla stessa ora il corpo della vittima la lunga lama del coltello da cucina usato dall'assassina.

Le sue inquiline, quasi tutte domestiche, a mezzo servizio, molto a dormire in un luogo diverso da quello di lavoro al scopo di avere un minimo di libertà e di vita privata. La Martinelli ha ricevuto alle prenotazioni delle sue inquiline come una forestiera e, infine, completamente fuori di sé, ha ucciso la Fregnan.

Piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi, lunedì 4 settembre (217-118) Onomastico: Rosalia il sole sorge alle 6.34 e tramonta alle 18.55. Luna nuova il 10.

Un cacciatore impallinato

Un cacciatore ieri mattina ha accidentalmente impallinato un suo amico durante una battuta nei dintorni di Girano, un paesino a poche decine di chilometri da Roma. Il ferito è un cacciatore di nome...

Le voci della città

San Camillo: negata perfino una visita medica

Caro cronista, ritengo che quel che è accaduto ieri a mia moglie possa avere un certo interesse per i lettori del tuo giornale. Si tratta sempre dell'eterno problema del funzionamento degli ospedali e dei loro rapporti con i cittadini. E' un problema che, come si sa, non si risolve mai. Come la tua, mi ha molto bene — non passa settimana senza che qualche fatto venga a illuminare di nuova luce una situazione insostenibile.

Le voci della città

San Camillo: negata perfino una visita medica

Caro cronista, ritengo che quel che è accaduto ieri a mia moglie possa avere un certo interesse per i lettori del tuo giornale. Si tratta sempre dell'eterno problema del funzionamento degli ospedali e dei loro rapporti con i cittadini. E' un problema che, come si sa, non si risolve mai. Come la tua, mi ha molto bene — non passa settimana senza che qualche fatto venga a illuminare di nuova luce una situazione insostenibile.

Le voci della città

San Camillo: negata perfino una visita medica

Caro cronista, ritengo che quel che è accaduto ieri a mia moglie possa avere un certo interesse per i lettori del tuo giornale. Si tratta sempre dell'eterno problema del funzionamento degli ospedali e dei loro rapporti con i cittadini. E' un problema che, come si sa, non si risolve mai. Come la tua, mi ha molto bene — non passa settimana senza che qualche fatto venga a illuminare di nuova luce una situazione insostenibile.

Le voci della città

San Camillo: negata perfino una visita medica

Caro cronista, ritengo che quel che è accaduto ieri a mia moglie possa avere un certo interesse per i lettori del tuo giornale. Si tratta sempre dell'eterno problema del funzionamento degli ospedali e dei loro rapporti con i cittadini. E' un problema che, come si sa, non si risolve mai. Come la tua, mi ha molto bene — non passa settimana senza che qualche fatto venga a illuminare di nuova luce una situazione insostenibile.

Le voci della città

San Camillo: negata perfino una visita medica

Caro cronista, ritengo che quel che è accaduto ieri a mia moglie possa avere un certo interesse per i lettori del tuo giornale. Si tratta sempre dell'eterno problema del funzionamento degli ospedali e dei loro rapporti con i cittadini. E' un problema che, come si sa, non si risolve mai. Come la tua, mi ha molto bene — non passa settimana senza che qualche fatto venga a illuminare di nuova luce una situazione insostenibile.

Le voci della città

San Camillo: negata perfino una visita medica

Caro cronista, ritengo che quel che è accaduto ieri a mia moglie possa avere un certo interesse per i lettori del tuo giornale. Si tratta sempre dell'eterno problema del funzionamento degli ospedali e dei loro rapporti con i cittadini. E' un problema che, come si sa, non si risolve mai. Come la tua, mi ha molto bene — non passa settimana senza che qualche fatto venga a illuminare di nuova luce una situazione insostenibile.

Le voci della città

San Camillo: negata perfino una visita medica

Caro cronista, ritengo che quel che è accaduto ieri a mia moglie possa avere un certo interesse per i lettori del tuo giornale. Si tratta sempre dell'eterno problema del funzionamento degli ospedali e dei loro rapporti con i cittadini. E' un problema che, come si sa, non si risolve mai. Come la tua, mi ha molto bene — non passa settimana senza che qualche fatto venga a illuminare di nuova luce una situazione insostenibile.

Le voci della città

San Camillo: negata perfino una visita medica

Caro cronista, ritengo che quel che è accaduto ieri a mia moglie possa avere un certo interesse per i lettori del tuo giornale. Si tratta sempre dell'eterno problema del funzionamento degli ospedali e dei loro rapporti con i cittadini. E' un problema che, come si sa, non si risolve mai. Come la tua, mi ha molto bene — non passa settimana senza che qualche fatto venga a illuminare di nuova luce una situazione insostenibile.